

Un “Tavolo tecnico” per la protezione e la valorizzazione del Castagno dei Cento Cavalli (Sant’Alfio, CT).

In data 27/11/2014, presso il Comune di Sant’Alfio (CT), fortemente voluto dal Sindaco Giuseppe Maria Nicotra, si è formalmente costituito il “tavolo tecnico” per la protezione e valorizzazione del Castagno dei Cento Cavalli, albero monumentale, Messaggero di Pace dell’UNESCO. Nel Gruppo di lavoro, oltre al Comune di Sant’Alfio, sono inclusi i rappresentanti dell’Assessorato dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Territoriale e della Pesca Mediterranea (Servizio 7 - Forestale e Osservatorio Malattie Piante di Acireale), della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Catania, della Provincia Reg. di Catania, dell’Università di Catania e del Club di Acireale per l’Unesco. In sintesi, il tavolo tecnico promuove iniziative mirate alla salvaguardia dell’esemplare millenario, alla corretta gestione e fruizione del sito di ubicazione (ad es. con la creazione di un’isola pedonale attorno all’albero, il miglioramento della vigilanza anche tramite video-sorveglianza) e alla sua valorizzazione attraverso l’approfondimento delle conoscenze sull’albero e la divulgazione (ad es. tramite studi per l’individuazione dell’età esatta dell’albero e la sua caratterizzazione genetica, l’acquisizione e il restauro delle aree adiacenti e dei manufatti allo scopo di creare un itinerario culturale e storico, la raccolta di tutte le documentazioni storiche e scientifiche in vista dell’istituzione di un piccolo “museo del castagno”, ecc.). Una particolare attenzione è posta allo stato di salute dell’albero che come tutti gli esemplari vetusti risente dell’avanzato stato di età. In tale prospettiva, è stata evidenziata la necessità di evitare il compattamento del suolo sottostante alla chioma causato dal continuo calpestio dei fruitori, di far eseguire una valutazione della stabilità strutturale, di continuare i lanci dell’insetto utile *Torymus sinensis* per la lotta biologica al cinipide galligeno che infesta pesantemente il castagno e, infine, di effettuare una bonifica fitosanitaria dell’albero in quanto è attaccato dal fungo *Cryphonectria parasitica*, agente del cancro corticale, responsabile di disseccamenti anche estesi della chioma. A tale scopo, dietro autorizzazione degli Enti preposti, alla fine del mese di novembre, impiegando manodopera forestale dell’Ufficio Provinciale Azienda di Catania coordinata dal Servizio 7 - Forestale del Dip. Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale, sono stati effettuati i primi interventi di asportazione ed eliminazione dei rami e delle piccole branche infette, fondamentali per contenere l’inoculo della specie fungina (Foto 1 e 2).

